

A chi spedire

Le lettere vanno indirizzate al Tirreno, redazione di Pisa, in Corso Italia 84. Devono indicare le generalità dell'autore e un recapito telefonico. Possono essere inviate via e-mail a: pisa@iltirreno.it oppure via fax al numero 050 503306.



Positivo il decreto sulle spiagge: difende le imprese

Il decreto sullo sviluppo, che riguarda anche le spiagge, necessita di ulteriori chiarimenti e approfondimenti, ma l'obiettivo di difendere le imprese turistiche e gli stabilimenti balneari di questo Paese deve essere prioritario.

L'introduzione del diritto di superficie valido per 90 anni offre garanzia e sicurezza agli investimenti degli imprenditori balneari e

rappresenta il perno centrale e qualificante dell'intero provvedimento. Gli stessi clienti potranno continuare ad usufruire di un servizio qualitativamente superiore, in termini di garanzia sulla sicurezza, la difesa del territorio, le tariffe. Insomma, se tutto questo sarà confermato, il turismo balneare italiano potrà tornare a guardare con fiducia alle sfide future. Per questo

consideriamo positivamente quanto emerso dal decreto in materia di insediamenti turistici su beni demaniali. Se questa decisione verrà confermata nei successivi passaggi legislativi, sarà una importante vittoria per tutto il movimento turistico nazionale.

Fabrizio Fontani
Sib Concommercio
Luca Ciappi
Concommercio

UN PIANO PER LA SOSTA

Un nuovo parcheggio alla Cella per completare gli scambiatori

di Mauro Becuzzi

Conciliare diritto alla mobilità ed esigenza di ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico nelle città. E' questo l'obiettivo della mobilità sostenibile, il sistema di mobilità urbana introdotto da un Decreto Interministeriale del 1998.

Se la normativa non ha però raggiunto il risultato sperato di un vero e proprio piano di intervento a livello nazionale e sovranazionale, demandando, spesso, i problemi relativi alla mobilità alle amministrazioni comunali, non per questo sono mancate le proposte di intervento sul piano locale.

A supporto e ad integrazione delle operazioni già eseguite, o in corso, dall'amministrazione comunale di Pisa, l'Associazione "Idee per Pisa" (www.idealperpisa.it) ha individuato nel completamento del sistema di parcheggi scambiatori, in un nuovo piano di sosta e nella previsione di un nuovo sistema di accesso alla città tre proposte di intervento da sottoporre all'attenzione della città per migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Per noi si tratterebbe, riguardo alla prima proposta, di realizzare un ulteriore parcheggio scambiatore con migliaia di posti auto, a silos, nella zona de La Cella.

L'area in questione, all'intersezione tra via Tosco-Romagnola e via Emilia, sarebbe particolarmente idonea per risolvere la difficile situazione dei frequenti ingorghi di traffico, soprattutto sulla direttrice Cascina - Pisa, con la possibilità di un facile collegamento con il centro per mezzo di un bus navetta con percorso circolare di solo qualche minuto (viale Bonaini, via Cattaneo e ritorno). Inoltre il parcheggio si troverebbe in una posizione strategica favorevole, attigua ai quartieri di S. Martino, S. Ermete e S. Marco, a due passi dal quartiere di S. Michele (nella previsione di un ponticello pedonale sull'Arno a livello di via Masaccio, dando così la possibilità a tanti pisani residenti in zona di usufruire delle bellezze del viale delle Piagge, oltreché dei servizi ivi presenti).

Un nuovo "piano della sosta", da inserire negli strumenti urbanistici comunali, sarebbe finalizzato, invece, alla realizzazione di una serie di parcheggi pertinenziali, in struttura o a raso, nel centro storico a servizio dei cittadini (con l'obiettivo finale di liberare le strade della Pisa antica dalla sosta delle auto) utilizzando aree dismesse o che potrebbero esserlo, come solo per esempio la caserma della Polizia in via S. Francesco, l'ex-caserma della Guardia di Finanza in Lungarno Simonelli/via Nicola Pisano; il rudere in Lungarno Galilei, all'angolo con via Bovio, l'area a verde dell'Università, Facoltà di Agraria, in via Matteotti, la sede dell'ex-cinema in via Turati; la sede della scuola media Magistrale in via S. Zeno. Infine sul modello già sperimentato a Londra si tratterebbe di prevedere un sistema di controllo elettronico degli accessi alla città in modo da superare in prospettiva anche i tanto odiati parcheggi a pagamento su strada pubblica.

(Associazione Idee per Pisa)

INTERNET

Va garantito a tutti l'accesso alla Rete

In questi giorni si è svolto a Pisa l'Internet Festival. Non poteva essere fatto che nella nostra città, protagonista indiscussa della storia informatica italiana. Oggi Pisa non solo è fra le prime 10 province italiane in quanto a utilizzo di Internet, ma solamente due mesi fa alcuni ricercatori della Scuola Superiore Sant'Anna sono riusciti a realizzare la connessione a Internet più veloce del mondo, raggiungendo l'incredibile soglia di 448 Gbit al secondo, l'equivalente di scaricare 1200 film in alta definizione al minuto.

Questo percorso di eccellenza si scontra clamorosamente con la realtà italiana. Il divario digitale è ancora troppo alto: più della metà degli italiani non ha mai messo le mani su un computer connesso a Internet; le infrastrutture, specie al Sud, sono carenti.

Un distacco con il resto del mondo che, se non verrà colmato in tempi brevi, ci troverà impreparati di fronte alle imminenti sfide globali.

Occorre per questo un nuovo patto per il futuro: nuove politiche nazionali, un rilancio dell'economia con nuovi posti di lavoro e nuove prospettive di sviluppo, un investimento sulla presa di coscienza da parte degli italiani che Internet è uno strumento preziosissimo di evoluzione culturale, di stimolo creativo e di emancipazione sociale.

Serve un nuovo piano per la banda larga, che porti la connessione in tutte le case e un aumento degli hot-spot wi-fi pubblici in tutta la penisola. Occorrono anche investimenti consistenti nella ricerca, e nuovi servizi specifici

per il rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione, come antidoto digitale, tutto gestito da casa, alla burocrazia italiana.

Deve essere compito del governo garantire a tutti i cittadini l'accesso alla Rete, che deve essere considerato un diritto fondamentale dell'uomo, da esercitare in condizione di parità, con modalità tecnologicamente adeguate e che rimuovano ostacoli di ordine economico e sociale.

Marco Bani
consigliere comunale Pd
David Ragazzoni
responsabile cultura Pd

SANITÀ

Niente liste d'attesa ma soltanto se paghi

Siamo tutti d'accordo sulla razionalizzazione delle spese della politica e dei servizi. Ma bisogna vedere dove si razionalizza e cosa ciò comporta per i cittadini.

Di recente il segretario provinciale della Uil, Renzo Rossi, ha richiamato il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, a razionalizzare le spese. Il segretario della Uil mi sorprende quando chiede di ridurre le Società della salute, in quanto non prende in considerazione i disagi che soprattutto gli anziani incontrano a causa dei tagli quando hanno bisogno dall'assistenza sanitaria.

Quando gli anziani necessitano di una visita specialistica, devono aspettare sei mesi. Se la vogliono prima, devono andare a Volterra o a Pistoia, ma devono passare sempre tre o quattro mesi. Se hanno bisogno di un intervento chirurgico, devono aspettare un anno, mentre se chiedono questi servizi a pagamento li hanno nel giro

di pochi giorni. Questa è la vergogna della nostra sanità!

Sono d'accordo con Renzo Rossi quando dice "meno costi della politica", anche se aggiungerei: "meno soldi ai politici".

Antonio Cacelli

ENERGIA

Diciamo no al nucleare e puntiamo sulle rinnovabili

Se il governo riuscirà nell'intenzione di annullare il referendum sul nucleare, impedirà di intervenire democraticamente da parte dei cittadini in un campo che è strategico per lo sviluppo economico dell'Italia: la scelta su quale politica energetica intraprendere nei prossimi anni.

Ci sono decine di motivi per i quali vale la pena confermare la decisione del no al nucleare presa con il referendum del 1987, dopo la tragedia di Chernobyl.

Ne ricordiamo alcuni: è estremamente pericoloso; è una fonte di energia sporca; è molto costoso per la creazione degli impianti, per lo smaltimento delle scorie, per lo smantellamento e bonifica dei siti; non genera indipendenza energetica, quindi avremo comunque bisogno di ricorrere all'acquisto di petrolio; l'uranio è una materia destinata ad esaurirsi.

Berlusconi, ormai, prende le sue decisioni esclusivamente guardando i sondaggi e la recente decisione di falsa uscita dal nucleare, dichiarata sfacciatamente in occasione dell'incontro con Sarkozy, è dettata unicamente dalla certezza di subire un duro colpo politico con gli esiti del referendum, alla luce della gravissima tragedia nucleare giapponese. Magari sommata alla possibile perdita di alcuni grandi Comuni nelle elezioni amministrative di maggio.

Però c'è di più: in alternativa al nucleare si deve impostare una politica energetica più orientata nel breve-medio periodo allo sfruttamento delle risorse rinnovabili, la vera fonte inesauribile del nostro pianeta, che coniuga l'esigenza di energia per le società moderne con il rispetto dell'ambiente, che contribuisce alla creazione di veri posti di lavoro, impegna i nostri validi ricercatori e contribuisce a creare, finalmente, una cultura dell'efficienza e del risparmio energetico.

Con il quesito referendum sul nucleare, unito agli altri tre aventi come oggetto il mantenimento dell'acqua come bene comune pubblico e per l'abolizione della legge sul legittimo impedimento, si può come singoli cittadini italiani chiamati a decidere sul nostro futuro, contribuire a disinnescare un disegno di lacerazione del Paese che l'attuale governo persegue ostinatamente.

Per fare ciò occorre che il 12 e 13 giugno si metta una croce sul sì per i quattro quesiti proposti.

In sostanza, quattro volte si per dire quattro volte vai a casa al governo degli incapaci.
Maurizio Sereni

LA POLEMICA

La solidarietà non si fa nelle caserme

di Giovanni Bruno

È infine arrivato il giorno fatidico, ovvero la "Giornata della Solidarietà" che, viste le divisioni emerse e alimentate, anche con toni aspri, potremmo ribattezzare "Giornata della Discordia".

Soprattutto ci preme ricordare come l'assessora Chiofalo sia arrivata a paragonare genitori ed esponenti del mondo pacifista cittadino addirittura a Goebbels, senza vergognarsi neppure un attimo per la sua polemica scomposta e decisamente poco nobile. Ci siamo chiesti se il sindaco Filippeschi condividesse quelle parole, o se non sarebbe stato piuttosto il caso che ne prendesse le distanze: evidentemente tutta la giunta si è assunta la piena responsabilità politica anche dei toni da scontro con cui è stata difesa l'iniziativa.

È un giorno radioso: i bambini possono respirare e interiorizzare la solidarietà attraverso attività di soccorso e pronto intervento, ma anche meditare sulla pace partecipando ad un programma che prevede (in barba a qualunque "delicatezza" di rispetto per chi non è cristiano-cattolico) perfino una Santa Messa. Il tutto condito da rituali patriottici e dopo aver assistito all'alzabandiera, in un sussulto di orgoglio nazionalista appena riesumato dalle celebrazioni risorgimentali.

Non ci resta che inchinarci al volere dei cittadini, così bene interpretato dall'ineffabile sindaco Filippeschi che rappresenta la volontà di pace della città intera con le sue dichiarazioni estasiante per il nuovo ruolo che Pisa avrà nel prossimo futuro come snodo militare nazionale ed internazionale.

Non continueremo a ritenere che l'insegnamento del valore della pace non può passare da una visita ad una caserma, indicando ai bambini le forze armate come riferimento prioritario della solidarietà.

Solidarietà che si manifesta con la richiesta della fine delle missioni (fintamente) umanitarie e delle avventure (realmente) belliche; continueremo a pensare che il ricordo dei giovani morti lo si rispetta chiedendo incessantemente di porre fine all'invio di truppe sui fronti di guerra; continueremo a sostenere che la pace si raggiunge con la diplomazia e l'azione politica internazionale, e non con i bombardamenti.
(Cobas Scuola)

Delegazione di Pisa

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA PISA

IL TEATRO DELLA CUCINA

Un famoso Chef prepara la cena in sala, commentando e spiegando le ricette che poi gusterete.

Martedì 17 Maggio - ore 20,30

IGLES CORELLI
Chef e Personaggio televisivo in Rai Sat Gambero Rosso
Maestro Scuola Etoile di Boscolo, Ristorante Altman

La Cucina Ferrarese

RISTORANTE DA RINO

Via Aurelia Nord, 36 - Pisa - Tel. 050 532572
www.ristorante-rino.com - e-mail: ristorante-rino@ristorante-rino.it

€ 35,00 - gradita la prenotazione

con il patrocinio di: Associazione Cuochi Pisani e Istituto G. Matteotti di Pisa

IL TIRRENO

la voce della tua città

Segnala alla redazione piccoli e grandi problemi che avvelenano la vita quotidiana

I NUMERI VERDI DE "IL TIRRENO"

CARRARA 800019036; CECINA 800010401;
EMPOLI 800011266; FIRENZE 800010400;
GROSSETO 800010402; LIVORNO 800012134;
LUCCA 800010403; MASSA 800010410;
MONTECATINI 800010411; PIOMBINO 800010404;
PISA 800010405; PISTOIA 800012201; PONTEDERA 800010409;
PORTOFERRAIO 800296762; PRATO 800010406; VIAREGGIO 800010407.